



Automobil Club der Schweiz  
Automobile Club de Suisse  
Automobile Club Svizzero

Gent.ma Consigliera federale  
Karin Keller-Sutter  
Capo del Dipartimento federale  
di giustizia e polizia (DFGP)  
CH-3003 Berna

Invio elettronico a: [consultation@metas.ch](mailto:consultation@metas.ch)

Berna, 17 settembre 2019

**Consultazione sulla modifica dell'ordinanza riguardante gli strumenti di misurazione della velocità.**

**Riconoscimento automatico delle targhe di controllo.**

Presa di posizione dell'Automobile Club Svizzero ACS

Persona da contattare per maggiori informazioni:  
Fabien Produit, Segretario generale Automobile Club Svizzero (ACS),  
[fabien.produit@acs.ch](mailto:fabien.produit@acs.ch) Tel. 031 328 31 17

---

Gent.ma Consigliera federale Keller-Sutter,  
gentili Signore, egregi Signori,

vi ringraziamo per l'invito alla consultazione relativa alla "Modifica dell'ordinanza sugli strumenti di misurazione della velocità. Riconoscimento automatico delle targhe di controllo" e per la possibilità di esternare una nostra presa di posizione in merito.

L'Automobile Club Svizzero (ACS) è stato fondato il 6 dicembre 1898 a Ginevra. Raggruppa circa 100.000 automobilisti svizzeri. Ne tutela non solo gli interessi concernenti la politica dei trasporti, ma anche quelli economici, turistici, sportivi, eccetera, legati al trasporto motorizzato individuale.

Dedica particolare attenzione alla legislazione della circolazione stradale e alla sua applicazione e s'impegna a favore della sicurezza sulle nostre strade.

In qualità di partner attivo di "stradesvizzere", l'ACS sostiene la sua posizione su questa proposta. I punti seguenti sono di particolare importanza per i nostri membri e desideriamo pertanto sottolinearli brevemente.

L'ACS è consapevole che la modifica dell'ordinanza sugli strumenti di misurazione della velocità non costituisce una base giuridica sufficiente per l'impiego diretto degli apparecchi di misurazione.



Automobil Club der Schweiz  
Automobile Club de Suisse  
Automobile Club Svizzero

L'utilizzo del riconoscimento automatico delle targhe di controllo richiede pertanto anche una disposizione di legge da parte delle autorità competenti.

Tuttavia, così facendo, sono state poste le basi per un controllo sproporzionato di automobilisti e motociclisti. L'aggiunta all'ordinanza del DFGP trasformerà gli strumenti di misurazione per il riconoscimento automatico delle targhe di controllo in sistemi di monitoraggio automatico. Pertanto, per questi sistemi verrà ammessa la procedura per le multe d'ordine. Il monitoraggio sistematico di massa, che porta a un aumento delle multe e all'introduzione di una tariffazione unilaterale per gli utenti delle infrastrutture stradali – cioè il Roadpricing – verrà reso possibile nel modo sbagliato, attraverso mezzi indiretti.

Dal punto di vista della protezione dei dati, l'ordinanza presenta alcune lacune. È infatti possibile utilizzare strumenti di misurazione che non soddisfano i requisiti del punto 3 dell'allegato all'ordinanza sui dispositivi di misurazione della velocità. Ciò è dovuto alle disposizioni transitorie che consentono, senza alcun controllo, l'omologazione degli strumenti di misurazione immessi in circolazione prima dell'entrata in vigore del regolamento. Un primo controllo è costituito solo dalla ricalibratura, obbligatoria solo due anni dopo l'entrata in vigore. Ciò non garantisce che i dati di rilevamento, come richiesto dall'ordinanza, saranno cancellati nel corso di questi due anni.

### **Osservazioni finali**

A causa del rischio di una sorveglianza sproporzionata della popolazione, dell'indebolimento della protezione dei dati e della possibilità di un'introduzione occulta della tariffazione stradale per automobilisti e motociclisti, tale adeguamento dovrebbe essere revocato. Se la modifica dell'ordinanza sugli strumenti di controllo della velocità dovesse essere mantenuta, bisognerebbe sopprimere – per i motivi sopracitati – le disposizioni transitorie e aggiungere un limite al campo di applicazione.

Vi ringraziamo anticipatamente per la vostra attenzione e per aver preso in considerazione le nostre posizioni in merito.

Cordialmente,

**Automobile Club Svizzero**

Fabien Produit  
Segretario generale